

CX SEDUTA**GIOVEDÌ 6 LUGLIO 1950****Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 18,15.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Svolgimento di interpellanze e interrogazione.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'interpellanza urgente Zucca al Presidente della Giunta:

«per conoscere se il Governo centrale abbia sentito il dovere di informare tempestivamente gli organi regionali ed in particolar modo l'onorevole Assessore all'agricoltura dell'arrivo in Sardegna del Comitato di tecnici americani venuti per un sopralluogo nelle zone facenti parte dei comprensori di bonifica; e se, in caso negativo, la Giunta non intenda protestare energicamente presso il Governo centrale per questo atto che non potrebbe non essere diretto a svalutare, ancora una volta, la Regione ed i suoi organi presso l'opinione isolana e nazionale.

L'interpellanza ha carattere di urgenza». (195)

ZUCCA afferma che il Governo con l'invia tecnici americani in Sardegna, senza preavvisare la Giunta, ha chiaramente manifestato la volontà di sminuire l'importanza dell'istituto autonomistico. L'azione del Governo si inquadra in un piano di sistematico sabotaggio dell'autonomia.

L'oratore conclude ricordando come l'interpellanza chiedesse che la Giunta protestasse presso il Governo per non essere stata in-

terpellata in occasione della visita dei tecnici americani.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, risponde che quando si diffuse la notizia dell'arrivo di talune personalità facenti parte del Comitato tecnico dell'agricoltura presso l'E. C. A. in Italia si rivolse al Ministero dell'agricoltura, chiedendo chiarimenti circa gli scopi e le finalità della visita e lamentando che la Regione non fosse stata informata.

Il Ministero rispose che la visita era stata disposta dagli organi dell'E. C. A. in forma del tutto privata.

L'oratore conclude affermando che, chiarita questa situazione, nessuna ulteriore protesta nei confronti del Governo centrale era giustificata.

ZUCCA replica rilevando che non è esatto che la Commissione di tecnici americani sia venuta in Sardegna in forma del tutto privata. Della visita degli esperti americani era stato preventivamente informato il Prefetto della provincia di Sassari.

L'oratore afferma che la Commissione avrebbe dovuto essere accompagnata dall'Assessore Casu e conclude dichiarandosi insoddisfatto della risposta e mettendo in rilievo come la Giunta abbia tenuto ancora una volta un contegno di passivo servilismo nei confronti del Governo centrale.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'interrogazione Sotgiu Girolamo all'Assessore al lavoro e previdenza sociale:

«per sapere se nelle assunzioni a qualsiasi titolo, fatte da parte della Giunta regionale,

è stato tenuto conto delle leggi che prevedono l'assegnazione del cinquanta per cento dei posti disponibili ai reduci e combattenti, e la assegnazione del dieci per cento ai mutilati ed invalidi di guerra e del lavoro ». (235)

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, precisa che l'efficacia del D. L. L. 4 agosto 1945, numero 453, che prescriveva di riservare ai reduci, invalidi, orfani e vedove di caduti il 50 per cento dei posti, è cessata col 31 dicembre 1949.

Ciò nonostante, sono stati assunti presso l'amministrazione regionale reduci, invalidi, orfani e vedove di guerra nelle seguenti percentuali: 14 su 28 assunti per il personale amministrativo e di ragioneria; 14 su 27 assunti per il personale d'ordine; 12 su 14 assunti per il personale subalterno.

Quanto agli invalidi di guerra, la legge 21 agosto 1921 numero 1312 stabilisce le seguenti percentuali di assunzioni: 10 per cento per gli impiegati amministrativi, di ragioneria e d'ordine e 20 per cento per i subalterni.

La situazione nei riguardi del personale già assunto è la seguente: — categoria personale amministrativo e di ragioneria: assunti 28 di cui due invalidi di guerra; categoria personale d'ordine: assunti 27 di cui un invalido civile di guerra (pratica in corso); categoria subalterni: assunti 14 di cui 2 invalidi di guerra.

SOTGIU GIROLAMO prende atto della risposta del Presidente della Giunta.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'interpellanza Senes al Presidente della Giunta:

« per conoscere la sua opinione circa la opportunità di richiedere al Governo della Repubblica la soppressione del Provveditorato alle OO. PP. della Sardegna, e il conseguente passaggio alla Regione di tutte le sue attribuzioni o di parte di esse ». (267)

SENES esordisce affermando che, pur essendo antiautonoma, ha avvertito la necessità di chiedere la soppressione del Provveditorato alle Opere Pubbliche. Tale organismo, infatti, sorto per la utilizzazione di un miliardo destinato dal Governo per opere pubbliche da eseguirsi in Sardegna, una volta portato ad attuazione questo compito, anziché essere soppresso, continuò a vivere come organismo burocratico.

L'oratore conclude invitando la Giunta ad intervenire affinché il Provveditorato alle opere pubbliche venga soppresso o, quanto meno, sottoposto al controllo della Regione, la quale potrà sempre servirsene per esplicare la sua attività nel settore dei lavori pubblici.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, precisa che il Provveditorato alle Opere pubbliche per la Sardegna fu istituito nel 1925 assieme ad altri due o tre Provveditorati nell'Italia meridionale.

Dopo l'ultima guerra i Provveditorati alle Opere Pubbliche sono stati istituiti in tutta Italia per attuare un certo quale decentramento amministrativo, specialmente in relazione alle esigenze della ricostruzione.

L'oratore prosegue affermando che la soppressione del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Sardegna non si potrebbe prendere in esame, se non in relazione alla esistenza della Regione. Mette però in rilievo che, per l'articolo 9 delle norme di attuazione del maggio 1950, vi sono delle opere pubbliche di esclusiva competenza statale.

L'oratore conclude affermando che la soppressione del Provveditorato alle Opere Pubbliche non appare utile sotto nessun profilo: sia perchè esso continuerà ad assolvere le attribuzioni di organo decentrato dell'Amministrazione centrale nelle materie di competenza statale; sia perchè, anche nelle materie di esclusivo interesse regionale, può esplicare la sua attività sotto le direttive dell'Amministrazione regionale.

SENES si dichiara soddisfatto della risposta.

Sull'ordine del giorno.

PIRASTU chiede se la Giunta abbia fissato la data in cui è disposta a discutere la mozione presentata dalle sinistre su un piano per la rinascita economica e sociale della Sardegna.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, risponde che la Giunta non ha potuto ancora riunirsi a causa dei lavori del Consiglio.

PIRASTU replica che, secondo il regolamento, la Giunta avrebbe già dovuto fissare la data di discussione della mozione.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, dichiara che la Giunta fisserà, nella seduta di domani, tale data.

Continuazione della discussione del disegno di legge: «Disciplina delle concessioni di terre incolte nella Regione sarda» (56)

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento aggiuntivo Senes - Corda:

« Art. 1 *ter*

Sono esclusi dagli elenchi di reperimento i terreni lasciati a riposo per un periodo non superiore ai 10 anni e facenti parte di proprietà che non superino la superficie complessiva di 10 ettari ».

SENES dichiara che il suo emendamento vale a conciliare le tesi contrastanti manifestatesi nella seduta precedente.

ZUCCA dichiara che i Gruppi di sinistra, pur non condividendo pienamente il punto di vista di Senes, non hanno niente in contrario ad accettare l'emendamento.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Castaldi - Medda.

« Art. 1 *ter*

Sono esclusi dagli elenchi di reperimento i terreni lasciati a riposo per un periodo non superiore ai 10 anni e appartenenti a persone od enti la cui proprietà non superi la superficie di dieci ettari.

Nel computo si tiene conto anche della proprietà del coniuge non separato ».

CASTALDI dichiara di concordare con Senes, ma di ritenere necessarie le modifiche contenute nel suo emendamento.

SENES dichiara di accettare l'emendamento Castaldi - Medda.

CASU, *Assessore all'agricoltura e foreste*, dichiara di accettare l'emendamento Senes - Corda con le modifiche contenute nell'emendamento Castaldi - Medda.

PRESIDENTE mette in votazione la prima parte dell'emendamento Castaldi - Medda.

(*E' approvato*).

Indi mette in votazione la seconda parte dell'emendamento Castaldi - Medda.

(*Non è approvata*).

Art. 2

Le Associazioni di contadini regolarmente costituite in cooperative o in altri enti, che aspirino ad avere concessioni di terre, devono far pervenire le loro istanze alla Commissione del Comune nel quale le Associazioni stesse hanno la sede.

Nei Comuni nei quali la Commissione non fosse istituita, le domande saranno fatte pervenire al Sindaco, che ne darà immediata comunicazione all'Assessore all'agricoltura e foreste.

Non possono essere prese in considerazione le domande delle associazioni che non siano costituite interamente di contadini residenti nel Comune.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dei seguenti emendamenti:

Emendamento soppressivo Zucca - Torrente - Cossu - Sotgiu Girolamo - Sanna:

« Sopprimere l'ultimo comma ».

Emendamento Corrias Alfredo - Melis:

« Al secondo comma dire: "...non fosse ancora costituita..." ».

ZUCCA ritira il suo emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo 2 modificato dall'emendamento Corrias Alfredo - Melis.

(*E' approvato*).

Art. 3

Con le modalità previste dalle leggi dello Stato le domande debbono essere presentate entro il 31 marzo e dovranno inoltre indicare la quantità di terra complessivamente richiesta specificando se per semina autunnale o primaverile-estiva.

E' compito della Commissione accertare:

- a) il numero dei soci, la qualifica professionale, l'occupazione abituale e quella occasionale o eccezionale, nonché il numero delle unità lavorative addette ai lavori, che fanno parte della famiglia di ogni socio;
- b) i mezzi di lavoro di cui la cooperativa e ciascun socio dispongano;
- c) la superficie dei terreni idonei a coltura di cui ciascun socio sia eventualmente proprietario o conduttore in virtù di un con-

tratto i cui effetti non siano destinati ad estinguersi entro l'anno agrario;

- d) la quantità di terre che la Commissione ritiene corrispondente alla capacità lavorativa di ciascun socio.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dei seguenti emendamenti:

Emendamento Melis - Corrias Alfredo:

«Al primo comma sopprimere le parole: "con le modalità previste dalla legge dello Stato" e la parola "inoltre"».

Emendamento Zucca - Torrente - Cossu - Sotgiu Girolamo - Sanna:

«Dopo il primo comma sopprimere il resto dell'articolo».

MELIS dichiara di ritenere opportuna la soppressione della prima parte dell'articolo perchè essa contiene modalità in contrasto con quelle previste dalla legge nazionale.

SOTGIU GIROLAMO dichiara che è necessario sopprimere l'articolo salvando soltanto il primo comma. Secondo l'oratore la soppressione si rende necessaria perchè non si ha alcun diritto di sancire così gravi limitazioni per i cooperatori.

MELIS si dichiara contrario alla soppressione della seconda parte dell'articolo affermando che nessuno ha in mente di colpire le cooperative. Si intende, più semplicemente, tutelare i contadini, i quali, talvolta, si son visti spodestati da cooperative formate da barbieri, fabbri, falegnami e da altre categorie di lavoratori non addetti all'agricoltura.

ZUCCA afferma che nessuno può obbligare le cooperative a passare attraverso il vaglio delle Commissioni comunali anzichè di quelle provinciali.

AZZENA dichiara che sostanzialmente il progetto di legge in esame non modifica, ma integra la legge nazionale. Le Commissioni comunali hanno, tra gli altri compiti, quello di raccogliere il materiale documentario che potrà servire alle Commissioni provinciali.

L'oratore è del parere che le Commissioni debbano indagare preventivamente sulle cooperative in modo da distribuire le terre con equità.

TORRENTE, occupandosi della qualifica professionale dei soci delle cooperative, afferma che in Sardegna non è possibile fare una classificazione precisa. Spesso accade, ad esempio, che il bracciante lavori la terra per brevissimi periodi, e debba, in altri periodi, svolgere una attività diversa da quella agricola.

DESSANAY si dichiara convinto che il disegno di legge in esame ha una sostanza antiautonistica.

L'oratore è anche del parere che il disegno di legge peggiori le disposizioni della legge nazionale vigente. In Sardegna, infatti, volendo, si potrebbe negare la qualifica di contadino a tutti coloro che lavorano la terra. Il contadino sardo ha bisogno di esplicitare, specie in alcuni periodi, attività diverse da quella normale.

L'oratore conclude affermando che gli emendamenti delle sinistre tendono ad eliminare palesi ingiustizie contenute nel testo del disegno di legge.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, replica a Zucca e a Dessanay ricordando che, quando si discusse il progetto di Statuto speciale, le sinistre si preoccuparono di limitare la competenza legislativa della Regione in materia d'agricoltura.

L'oratore prosegue affermando che il disegno di legge in esame, se integra la legislazione nazionale vigente in materia di concessioni di terre incolte, non può tuttavia essere considerato antiautonistico.

Nessuno può impedire alle cooperative di presentare la domanda direttamente alla Commissione provinciale, ma questa rimanderà alla Commissione comunale competente.

L'oratore afferma che nessuno intende controllare l'operato delle cooperative, ma soltanto accertare che le cooperative siano in grado di funzionare e produrre. Ribadisce le accuse rivolte alle sinistre. (*Interruzioni, clamori*).

PRESIDENTE sospende la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 20 e 27, viene ripresa alle ore 20,35).

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara di accettare qualunque interruzione, ma di non essere disposto a permettere taluni eccessi.

L'oratore conclude affermando che la legge nazionale conteneva, nei confronti dell'economia sarda, disposizioni non applicabili e che pertanto la Giunta ha inteso integrare questa legge per adattarla alle particolari esigenze della Sardegna,

CASU, *Assessore all'agricoltura e foreste*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento Corrias Alfredo - Melis.

PRESIDENTE mette in votazione il primo comma dell'articolo modificato dall'emendamento Corrias Alfredo - Melis.

(E' approvato).

Indi mette in votazione la seconda parte dell'articolo.

(E' approvata).

Art. 4

(Testo della Giunta)

La Commissione comunale accerterà, entro il mese di aprile, il fabbisogno di ogni associazione e quello complessivo di tutte le associazioni del Comune.

PRESIDENTE mette in votazione la soppressione dell'articolo proposta dalla Commissione.

(E' approvata).

Art. 5

Entro il mese di marzo gli Enti e i privati, direttamente o a mezzo delle associazioni sindacali cui appartengono, indicheranno alla Commissione comunale i terreni coltivabili di loro proprietà che essi offrono in concessione.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Corrias Alfredo - Melis:

«Anzichè "entro il mese di marzo" dire: "entro il 10 aprile"».

CASU, *Assessore all'agricoltura e foreste*, a nome della Giunta, accetta l'emendamento Corrias Alfredo - Melis.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Corrias Alfredo - Melis.

(E' approvato).

Indi mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 6

(Testo della Giunta)

Sulla base delle denunce di cui all'articolo precedente, la Commissione comunale compilerà, entro il 15 maggio, l'elenco delle terre suscettibili di concessione.

PRESIDENTE mette in votazione la soppressione dell'articolo proposta dalla Commissione.

(E' approvata).

Art. 7

Entro il 10 maggio la Commissione in base al censimento fatto ed alle domande pervenute elabora un piano di massima per la distribuzione delle terre fra le associazioni richiedenti.

Entro il 20 maggio questo piano deve essere proposto alle parti interessate.

Se le parti accettano il piano proposto, la Commissione comunale redige il verbale di accordo che viene sottoscritto dalle parti stesse, dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

Il verbale deve contenere le norme della concessione e il corrispettivo dovuto dall'associazione concessionaria.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Corrias Alfredo - Melis:

«Sostituire il primo comma nel modo seguente: "Entro il 10 maggio la Commissione, in base agli elementi di cui al primo comma dell'articolo 1 *bis* e alle domande pervenute, qualora le terre offerte e riconosciute idonee a coltura siano sufficienti a coprire almeno i due terzi del fabbisogno accertato elabora un piano di massima per la distribuzione delle terre per le associazioni richiedenti"».

MELIS dichiara di ritenere opportuno il richiamo all'articolo 1 *bis*.

MEDDA si dichiara contrario all'emendamento Corrias Alfredo - Melis.

CASU, *Assessore all'agricoltura e foreste*, dichiara di accettare a nome della Giunta l'emendamento Corrias Alfredo - Melis.

I LEGISLATURA

CX SEDUTA

6 LUGLIO 1950

PRESIDENTE mette in votazione il primo comma dell'articolo.

(E' approvato).

Indi mette in votazione la seconda parte dell'articolo.

(E' approvata).

Art. 8

Le Associazioni di contadini che non accettino i terreni o parte dei terreni loro proposti in concessione, potranno ottenere altri terreni, in sostituzione di quelli rifiutati, soltanto fra quelli offerti e che non siano stati distribuiti in conformità del piano.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Zucca - Torrente - Cossu - Sotgiu Girolamo - Sanna:

« Sopprimere l'articolo 8 ».

MEDDA si dichiara contrario all'emendamento.

ZUCCA dichiara che con l'articolo si toglie al proprietario la possibilità di concedere, in sede conciliativa, un terreno che prima non aveva voluto concedere.

CASU, *Assessore all'agricoltura e foreste*, si dichiara contrario all'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 9

In caso di mancato accordo entro il 31 maggio la Commissione comunale rimetterà gli atti alla Commissione competente a norma delle vigenti leggi dello Stato per la concessione delle terre incolte, specificando il motivo del mancato accordo ed unendovi le sue osservazioni.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Corrias Alfredo - Melis:

« Entro il 31 maggio la Commissione comunale rimetterà alla Commissione provinciale, a norma delle vigenti leggi dello Stato per la concessione delle terre incolte:

1) Gli elenchi delle terre incolte reperite ai sensi dell'articolo 1 *bis*;

2) il complessivo fabbisogno di terra accertato ai sensi dell'articolo 3;

3) il piano di distribuzione da essa proposto;

4) il verbale di accordo e quelli di mancato accordo, con la specificazione dei motivi del mancato accordo e con le proprie osservazioni ».

CASU, *Assessore all'agricoltura e foreste*, dichiara, a nome della Giunta, di accettare l'emendamento Corrias Alfredo - Melis.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento sostitutivo Corrias Alfredo - Melis.

(E' approvato).

Art. 10

(Testo della Giunta)

Nel caso in cui le terre offerte e riconosciute idonee a coltura ai sensi dell'articolo 4 non siano sufficienti a coprire almeno i due terzi del fabbisogno complessivo accertato, la Commissione comunale, entro il 31 maggio, provvederà al reperimento di altre terre incolte o insufficientemente coltivate che si trovino nel territorio del Comune, in quantità tale da completare la copertura del fabbisogno e, ove possibile, di superarla almeno di un terzo.

Dovrà essere data la precedenza alle terre che in relazione alle loro possibilità produttive, risultano da più tempo incolte.

Da tale elenco verranno esclusi, ove non siano stati spontaneamente denunciati ai sensi dell'articolo 5, i terreni che fanno parte di imprese pastorali o agro-pastorali dove sia stata effettuata la coltura foraggera di almeno un decimo della superficie coltivabile destinata all'allevamento del bestiame, tranne che si tratti di terreni degradati per eccessivo riposo, quelli dalla cui concessione deriverebbe un grave pregiudizio all'azienda di cui fanno parte e quelli nei quali sia in atto una reale trasformazione agrario-fondiarla.

L'elenco delle terre incolte così reperito, e di quelle offerte in misura insufficiente, sarà trasmesso entro il 15 giugno alla competente Commissione per le concessioni delle terre incolte in conformità a quanto disposto nel precedente articolo 9, con la segnalazione del fabbisogno accertato ai sensi dell'articolo 4.

PRESIDENTE mette in votazione la soppressione dell'articolo proposta dalla Commissione.

(E' approvata).

Art. 11

(Testo della Giunta).

Qualora anche con le terre di cui all'articolo precedente non risultino coperti almeno i 2/3 del fabbisogno accertato ai sensi dell'art. 4, l'Ispettorato Provinciale dell'agricoltura, su richiesta della stessa Commissione di cui all'articolo precedente, deve provvedere ad ulteriori accertamenti nel territorio del Comune, e, ove questi diano esito negativo o insufficiente, deve trasmettere alla suddetta Commissione l'elenco delle terre incolte o insufficientemente coltivate dei Comuni vicini che siano risultate eccedenti al fabbisogno dei contadini di quei Comuni.

PRESIDENTE mette in votazione la soppressione dell'articolo proposta dalla Commissione.

(E' approvata).

Art. 12

La Commissione competente, sentiti gli interessati, e, ove lo ritenga opportuno, sentita anche la Commissione Comunale, provvederà all'assegnazione delle terre alle Associazioni dei singoli Comuni, in un unico contesto, entro il 31 luglio.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento soppressivo Zucca - Torrente e più:

« Sopprimere l'articolo 12 ».

Dà quindi lettura dell'emendamento aggiuntivo Corrias Alfredo - Melis:

« Aggiungere: "Le domande che non possono essere soddisfatte con i terreni situati nel Comune nel quale l'Associazione richiedente ha sede, saranno soddisfatte con i terreni reperiti nei Comuni vicini" ».

ZUCCA rileva che la soppressione dell'articolo è necessaria per un principio di giustizia.

MELIS dichiara di aver presentato l'emendamento per rendere più compiuto l'articolo.

CASU, *Assessore all'agricoltura e foreste*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento Corrias Alfredo - Melis.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Indi mette in votazione l'emendamento Corrias Alfredo - Melis.

(E' approvato).

Art. 13

(Testo della Giunta)

Per le istanze riguardanti concessioni di terreno da coltivare nell'annata 1950-51 o da sottoporre a maggese nel 1951, dovranno essere rispettati i seguenti termini:

per la presentazione delle istanze di cui agli articoli 2 e 3 il 30 giugno 1950;

— per quanto disposto negli articoli 4 e 5 il 15 luglio 1950;

— per quanto disposto nell'articolo 6 il 1 agosto 1950;

— per quanto disposto nell'articolo 7 il 15 agosto 1950;

— per quanto disposto nell'articolo 9 il 1 settembre 1950;

— per quanto disposto nell'articolo 10 (1 comma) il 15 agosto 1950;

— per quanto disposto nell'art. 12 il 30 settembre 1950.

PRESIDENTE mette in votazione la soppressione dell'articolo proposta dalla Commissione.

(E' approvata).

Art. 14

Per quanto non disposto dalla presente legge si applicano le leggi dello Stato.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 15

Per l'anno 1950 le spese necessarie per la esecuzione della presente legge faranno carico al capitolo 101 del Bilancio della Regione.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme dell'articolo 33 dello Sta-

I. LEGISLATURA

CX SEDUTA

6 LUGLIO 1950

tuto Sardo ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Disciplina delle concessioni di terre incolte nella Regione sarda».

Risultato della votazione.

presenti	44
votanti	43
maggioranza	22
favorevoli	23

contrari	20
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Azzena - Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaldi - Casu - Cerioni - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Alfredo - Corrias E-fisio - Cossu - Costa - Covacivich - Crespellani - D'Angelo - Deriu - Dessanay - Falchi Pierina - Filigheddu - Giua Elio - Ibba - Lay - Ledda - Medda - Melis - Muretti - Morgana - Murgia - Pasolini - Pirastu - Puligheddu - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Tocco - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

La seduta è tolta alle ore 21,30.